

[CULTURE]

PREMI. 1

Dal senso cinico a quello civico Le virtù (nascoste) di Partenope

DI ELENA STORNAJUOLO

Raccontare Napoli è una tentazione pericolosamente diffusa. Una narrazione il più delle volte approssimativa che, tuttavia, riesce sistematicamente a imporsi grazie alla pervicacia dei media e alla pigrizia dei tanti cui piace coccolarsi in stereotipi e luoghi comuni.

Un modo di vedere la città fatto proprio non solo dagli stessi napoletani – che si suppone conoscano almeno un po' la propria terra – ma soprattutto e anche da chi, pur non avendo mai messo piede nel capoluogo, ne ha assorbito passivamente le "sentenze" offerte dalla cronaca quotidiana, rigettandole con rumore e sciattezza.

Di Napoli, dunque, si parla tanto e si parla male, in senso letterale. Ma un altro racconto è possibile, se non necessario. E trova spazio in un'idea, giunta ormai al sesto anno di vita, concepita da **Claudio Agrelli**, direttore creativo della pubblicitaria Agrelli&Basta: la Città di Partenope.

Una metropoli virtuale che chiama a sé i napoletani che, pur consapevoli delle molte pecche del capoluogo, riescono ad "allargare l'obiettivo" e a vedere tutto, pregi e difetti, risorse e carenze, potenzialità e limiti. Una "chiamata alle armi" per partenopei che fanno la differenza in positivo con un solo obiettivo: fare buona pubblicità a Napoli nel mondo e combattere malcostume e volgarità, stimolando il senso civico in maniera trasversale.

"Città di Partenope è stata fondata nel 2008 – spiega Agrelli – e conta già 7756 cittadini virtuali. Persone raccolte in una community orgogliosa, dotate di carta di identità che, entrando nel nostro circuito, aderiscono ad un decalogo di regole e valori praticati e condivisi. Simboli di una convivenza onesta, di una Napoli differente e produttiva".

Un progetto costruito come una cam-



A sinistra, la carta di identità per i residenti virtuali della Città di Partenope; in alto, l'ideatore del progetto, Claudio Agrelli

pagna pubblicitaria per migliorare l'immagine di Napoli attraverso la trasmissione di input positivi. Iniziativa che non offre solo cittadinanze ma anche riconoscimenti: i premi "Città di Partenope" che per il 2014 saranno attribuiti a due amministrazioni distinte per la promozione di provvedimenti apprezzati e replicabili a Napoli e a un noto giornalista d'inchiesta. Con una precisazione: "I riconoscimenti – commenta Agrelli – non andranno alle persone fisiche ma alle loro azioni, ottime idee importabili anche a Napoli".

L'appuntamento è fissato per venerdì 24 ottobre all'Agorà Morelli per celebrare i buoni esempi del 2014 e offrire spunti di riflessione sul tema "Dal senso cinico al senso civico, qual è il senso della responsabilità?".

Un talk show aperto al pubblico e moderato dal giornalista **Luca Telese**, cui parteciperanno, tra gli altri, il giallista **Maurizio de Giovanni**, il sindaco di Verona

Flavio Tosi, la conduttrice televisiva e radiofonica **Cinzia Tani**, lo scrittore e conduttore **Alessandro Cecchi Paone** e il funzionario politico **Gennaro Migliore**.

Per l'occasione sarà premiato anche l'autore della fotografia più votata del concorso "Napoli come mi piace". Uno scatto selezionato cliccando sull'opzione "me piace assai" tra le quarantuno immagini più significative scelte da una giuria di esperti di comunicazione e votate dai cittadini sul sito www.cittadipartenope.it.

"La creatività dei napoletani – aggiunge Agrelli – è stata stimolata su tre categorie: l'urbanistica di qualità, come la metropolitana e le opere di rilievo, la natura con focus su scorci e angoli insoliti, fuori dai cliché, e l'aspetto prettamente umano, le storie dei partenopei, le caratteristiche e le vicende di singoli personaggi". Le fotografie saranno raccolte e pubblicate nel libro fotografico "Partenope - another way to see Naples", edito da Rubbettino con uscita prevista a fine novembre. •••